TRADIZIONI VIVENTI: LE BAGPIPES DI KALOFER

L'intervista con il signor Miroslav Vassilev è stata condotta dalla signora Ivanka Baltova

Miroslav Vassilev è un coreografo-pedagogo, maestro di regia, dottorando in musicologia, musica e arte della danza, autore e editore musicale, conduce programmi di musica e folklore presso la Radio nazionale bulgara, Radio Plovdiv, Radio Stara Zagora, editore del Giornale folcloristico "Folk Horizon", insegnante di coreografia nella scuola primaria e dirigente dell'ensemble di danza "Rose Valley" a Karlovo. Tra i tanti riconoscimenti per l'attività creativa attiva di Miroslav Vassilev c'è il Premio della Città di Karlovo per il 2019, "Lira d'Oro" /2017/ dell'Unione dei Maestri di Musica e Danza Bulgara, Gran Premio del Festival Internazionale - Polonia /2015 /, "Orphan Wanderer" per la sezione "Trasmissioni radiofoniche tematiche" /2010/.

-La cornamusa accompagna ogni vacanza locale a Kalofer. Lo strumento è l'emblema musicale della città. Signor Vassilev, quando sono entrate in città le cornamuse?

Si presume che le cornamuse siano entrate in città attraverso i coloni (come Vasil il suonatore di cornamusa del villaggio di Mitirizovo) e si siano affermate come tradizione locale, soprattutto con lo sviluppo dell'allevamento di animali. Nella prima metà del ventesimo secolo, la maestria dei suonatori di cornamusa Kalofer ha guadagnato ampia popolarità, le loro esibizioni sono state al centro dell'industria dei grammofoni, della radio e del folklore musicale. I primi documenti audio risalgono a quel periodo. Troviamo i primi nella collezione personale di dischi di grammofono di Larry Weiner (USA) - registrazioni di Slavi Velev Dermendzhiev (suonatore di cornamusa e cantante), pubblicate dalla compagnia di grammofoni "Favorite Records" (1911). Bai Slavi, come veniva chiamato, fu il primo suonatore di cornamusa a suonare "dal vivo" nel programma della Radio Sofia di stato nel gennaio 1936. A metà del secolo scorso, la folclorista Raina Katsarova registrò "sul campo" un altro eminente suonatore di cornamusa - Fallyo Vasilyov Tsvyatkov. La fama dei suonatori di cornamusa Kalofer crebbe rapidamente. Con le loro attività di esibizione, di registrazione e apparizioni sui media, il dialetto musicale locale ha raggiunto un nuovo pubblico. Ancora oggi la cornamusa è uno strumento prezioso per i residenti di Kalofer. I musicisti imparano il mestiere della cornamusa in famiglia, le abilità vengono tramandate di padre in figlio, di nonno in nipote.

-Qual è il repertorio musicale locale a Kalofer?

Per quanto riguarda il repertorio musicale locale, si possono delineare due tipi di canti e melodie che vengono eseguiti in diverse occasioni: 1) primo tipo – tradizionale: per Natale, per l'usanza denominata “gallo di vapore”, per l'usanza denominata “cammina il faggio”, per il corteo nuziale, per i giochi “in cammino”, al festoso ballo tondo in piazza, ecc.; 2) marce moderne, inni, canti apoteosi, autori in stile urban-rinascimentale. La migrazione a Kalofer ha avuto una forte influenza sul repertorio canoro in termini di ritmica e metro, con la predominanza di brani in metro asimmetrico. Tali sono "Played great round dance" (5/8), trasferito dal villaggio di Vasil Levski, una canzone su Peva Braikova (7/8 A), "Bacho Nikola" (7/8 B), trovata in 8/8, 9/8, nonché in misure miste. I migliori musicisti, con capacità di improvvisazione, sviluppano motivi di ballo rotondo, le loro canzoni, ben suonate, raccolgono i ballerini e creano buon umore.

-I giovani seguono la tradizione?

C'è almeno una cornamusa in ogni casa Kalofer. Le famiglie musicali di Kalofer non fanno eccezione. Nedyalko Tonev suona insieme ai suoi figli Hristo e Anton. Tra i musicisti più anziani di Kalofer al momento c'è Marin Hristov, 72 anni. Cinque generazioni nella sua famiglia sono eredi dell'antica tradizione della cornamusa. Ha imparato le abilità da suo padre, conosciuto in passato come Peyo il suonatore di cornamusa. Negli ultimi anni c'è stato un grande interesse per le cornamuse, molti dei bambini del paese hanno iniziato a studiare nel centro culturale comunitario. Kalofer è una città unica nel suo genere e le tradizioni che sono rimaste dai tempi antichi sono tipiche solo di questo luogo.

Nonostante i moderni meccanismi di formazione e padronanza dello stile strumentale e del repertorio, il suonare di cornamusa a Kalofer rimane una delle forme più antiche di esibizione locale e la città è una sorta di centro della tradizione della cornamusa nella valle subbalcanica (alle pendici meridionali del monte Stara Planina).